

PIAZZA SAN PIETRO,
IL GIORNO DELLA
BEATIFICAZIONE
DI PADRE PIO



di T. GERARDO DI LUMERI

In occasione della beatificazione di Padre Pio, i mass-media di tutto il mondo (radio, televisioni private e pubbliche, giornali, ecc.) si sono attivati per illustrare la figura del Frate stigmatizzato, approfondendone la spiritualità e descrivendo la sua lunga e tormentata vicenda terrena. Gli utenti dei cinque continenti hanno seguito con interesse le varie trasmissioni, facendo segnare *audiences* da record. Nel suo insieme la stampa è stata positiva nei confronti del nuovo beato. Eccetto alcuni

giornalisti laici, i quali, però, sempre in cerca di scandali e maldicenze, si sono soffermati su punti marginali. In verità anche qualche scrittore cattolico ha avanzato le sue riserve non solo sull'ambiente, parlando, come sempre, di fanatismo, isterismo, esteriorità, ma anche sulla stessa persona di Padre Pio, definito un santo meridionale, un povero frate vittima della sua stessa celebrità. E tutti questi bravi scrittori, cattolici e laici, con disappunto e, forse, con una punta di

stizza nell'animo, non hanno visto di buon occhio la splendida giornata del 2 maggio. Il silenzio non è forse da preferire al parlare? L'interiorità non è forse da anteporre alla esteriorità? (Beati loro, questi maestri d'interiorità!). L'essenziale non è forse da privilegiare sull'accidentale? Ci limitiamo a rispondere brevemente così. Leggete l'omelia, che il Papa Giovanni Paolo II ha pronunciato in occasione della beatificazione di Padre Pio. In essa troverete un altissimo elogio

LUCI SU PADRE PIO

Speciale 20° anniversario canonizzazione

VAGHETTI/AGENZIA

«dell'umile frate cappuccino», che «ha stupito il mondo». Non dimenticate la risposta data da Gesù ai farisei, i quali volevano che egli rimproverasse i discepoli che gli tribu- tavano acclamazioni di lode: «Vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre» (Lc 19, 40).

«Voce di Padre Pio» Anno XXX - N. 10 Ottobre 1999 p. 4.

IL CONCISTORO DEL 26 FEBBRAIO 2002

Dopo sessantasette giorni sono tornato nella sala Clementina del palazzo apostolico in Vaticano.

Il 20 dicembre 2001 vi andai per partecipare all'approvazione, da parte del Papa, del miracolo operato dal Signore per intercessione di Padre Pio:

quel miracolo che apriva al beato Padre la via verso la canonizzazione. Il 26 febbraio 2002, vi sono tornato per ascoltare, dalla viva voce del Santo Padre, la data della canonizzazione del beato Padre: 16 giugno 2002.

Ho trovato il Sommo Pontefice nelle stesse condizioni fisiche, deboli e precarie, e mi sono detto: «Quest'uomo deve avere una volontà di ferro, se continua a vivere ed operare



con quello stato di salute. Ma, evidentemente, oltre la volontà, c'è la virtù dell'Onnipotente che lo sostiene».

La prima volta c'era un numero limitato d'invitati, per cui, al termine della cerimonia, fu consentito a tutti di ossequiare il Papa e baciargli il sacro anello. La seconda volta il numero dei partecipanti era molto più grande: tanti cardinali, numerosi arcivescovi, vescovi, sacerdoti, frati, suore e semplici laici. A nessuno è stato concesso di ossequiare il Santo Padre e baciargli il sacro anello. È stato l'unico dispiacere della splendida giornata.

Alle ore 11 esatte, il Papa ha fatto il suo ingresso nell'aula già gremita e, fino a quel momento, vocante e festosa. Poi il silenzio ha regnato nell'assemblea, sulla quale si è levata la voce del Sommo Pontefice che, facendosi il segno della croce, implorava, in canto, l'aiuto del Signore: *Deus, in adiutorium meum intende.*

Iniziava così il Concistoro ordinario pubblico, cioè l'adunanza di cardinali, arcivescovi, vescovi ecc., convocati dal Papa, per discutere particolari problemi della vita della Chiesa. (Ricordiamo che *concistoro* viene dal tardo latino *concistorium*, che significa sala d'aspetto).

I problemi da trattare erano due: la data della canonizzazione di nove beati e la promozione di alcuni cardinali



Il concistoro del 26 febbraio 2002

di padre GERARDO DI FLUMERI, vice postulatore

FOTO DELL'EDITORIALE DI PADRE GERARDO DI FLUMERI,

PUBBLICATA SUL NUMERO DI APRILE 2002 DI "VOCE DI PADRE PIO"

diaconi al titolo presbiterale. Per quanto riguarda il primo, mi è gradito far presenti i nomi dei nuovi campioni della fede che, quest'anno, saranno inclusi nell'albo dei santi: Giuseppe Maria Escrivà de Balaguer, Alfonso de Orozco, Ignazio da Santhià, Pio da Pietrelcina, Pietro da san Giu-

seppe de Betancur, Humili da Bisignano, Paolina del Cuore di Gesù Agonizzante, Benedetta Cambiagio Frassinello, Giovanni Didaco Cuauhtlaatoatzin. Per ognuno di essi il Papa ha fissato il giorno della canonizzazione, riservando al beato Padre Pio la data del 16 giugno 2002.

LUCI SU PADRE PIO

Speciale 20° anniversario canonizzazione

VAGHETTI/REUTERS



CITTÀ DEL VATICANO, 26 FEBBRAIO 2002: CONCISTORO ORDINARIO PUBBLICO

È seguita la cerimonia della promozione cardinalizia. I cardinali diaconi, che volevano e potevano passare all'ordine presbiteriale, si sono avvicinati uno dopo l'altro al Sommo Pontefice ed hanno avanzato la loro richiesta, che il Papa ha benevolmente accolta.

L'adunanza volgeva al termine. Dopo la preghiera per la

Chiesa e la recita del *Padre nostro*, Giovanni Paolo II ha impartito a tutti la benedizione apostolica. Potevamo andare in pace e nell'assemblea è risuonata la voce del cantore: *Benedicamus Domino* (Benediciamo il Signore). E tutti hanno risposto: *Deo gratias*.

Una volta fuori dell'aula, molti si sono affrettati a comunicare col telefonino la data del-

la canonizzazione del proprio beato. Ma sono rimasti felicemente sorpresi: la data era già nota, perché divulgata dalla televisione.

Anche per il beato Padre Pio la notizia era volata attraverso l'etere e, appena giunta a San Giovanni Rotondo, aveva suscitato una forte emozione e una grande gioia. I numerosi fedeli presenti nel santuario

hanno partecipato ad una santa Messa di ringraziamento al Signore.

Sceso in piazza San Pietro, sono stato avvicinato da una candida fanciulla, la quale, in questi termini, mi ha manifestato tutta la sua gioia: «Padre, sono veramente contenta. Padre Pio amava molto Gesù e Maria. Perciò il Santo Padre

ha fatto bene a beatificarlo nel mese di maggio, dedicato alla Madonna (2 maggio 1999) e a programmare la sua canonizzazione per il 16 giugno 2002, nel mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù».

«Voce di Padre Pio» Anno XXXIII - N. 4 Aprile 2002 pp. 3-4

© Riproduzione Riservata

VESCOVI
SACERDOTI, RELIGIOSI,
SEMINARISTI
E FEDELI LAICI
PRESENTI AL
CONCORSO DEL
26 FEBBRAIO 2002

